

**Centro regionale di riferimento in tema di problematiche  
inerenti lo stress lavoro-correlato**

PIANO DI ATTIVITÀ 2013

**Premessa**

La Giunta regionale della Regione Lazio ha deliberato nel settembre 2012 l'istituzione di un Centro regionale di riferimento in tema di problematiche inerenti il rischio da stress lavoro-correlato, individuando nel Servizio Presal della ASL Roma C, all'interno del quale opera il Centro di prevenzione e trattamento del disagio psicologico nei luoghi di lavoro, la suddetta struttura tecnico-scientifica di riferimento.

La presente proposta riguarda il primo anno di attività da gennaio a dicembre 2013. Elemento caratterizzante questa fase è il fatto che la tematica dello stress lavoro-correlato costituisce ancora un argomento sostanzialmente nuovo sia tra gli operatori degli organi di vigilanza, sia tra le aziende, nonostante l'obbligo di valutazione del rischio sia ormai pienamente in vigore da oltre due anni. In questo stesso periodo la Commissione consultiva permanente riaprirà il tavolo tecnico sullo stress ( a cui partecipa il Direttore del Servizio per conto del coordinamento delle Regioni) per la prima valutazione della situazione dopo l'emanazione delle indicazioni metodologiche per la valutazione del rischio, ai fini di una riconferma o di una modifica delle indicazioni stesse. Alla luce di tali considerazioni l'attività del Centro regionale per il primo anno sarà caratterizzata prevalentemente da iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza dei diversi soggetti.

**Durata (mesi):** 12 mesi

**Responsabile del piano:** F. Chicco

### **Obiettivi generali:**

- svolgere funzioni di riferimento per la Direzione regionale competente e i Servizi PRESAL della Regione sulle tematiche riguardanti lo stress lavoro-correlato (normativa, metodiche di valutazione, vigilanza) anche con l'obiettivo di uniformare le procedure di intervento;
- promuovere e organizzare iniziative di formazione rivolte agli operatori dei Servizi PRESAL e ad altri operatori della prevenzione (RSPP, medici competenti, RLS, ecc.) su tematiche riguardanti lo stress lavoro-correlato;
- fornire informazioni e assistenza ad associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, istituzioni universitarie e di ricerca, allo scopo di costruire e/o adattare modelli di valutazione, in coerenza con le indicazioni legislative della Commissione consultiva ex art. 6 del D. Lgs. 81/2008;
- esercitare funzioni di raccordo tra il Gruppo di lavoro "Stress lavoro-correlato" in seno al "Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro", e i Servizi PRESAL regionali.

### **Obiettivi specifici:**

Nel 2013, primo anno di attività, il Centro regionale di riferimento intende:

1. privilegiare la formazione degli operatori PRESAL della Regione Lazio.
2. uniformare le procedure di vigilanza in azienda e la trattazione dei casi individuali di disagio/stress attraverso periodici incontri di peer review tra gli operatori dei diversi SPRESAL che si occupano della materia
3. promuovere l'informazione, la formazione e l'assistenza per le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali.

### **Attività**

#### **In relazione all'obiettivo spec. 1:**

- realizzazione di due edizioni ravvicinate del **Corso 1** "la gestione dello stress lavoro correlato" e di una edizione del **Corso 2** "la gestione dei casi individuali" in coerenza con quanto previsto dal Piano formativo interregionale.

Le edizioni del Corso 1 impegnano due giorni ciascuna (mattina e pomeriggio – 16 ore in totale per ciascuna edizione), da svolgere nel periodo di marzo-aprile 2013.

Destinatari: operatori dei 12 Spresal del Lazio (4 operatori per ciascuno Spresal – 2 per ciascuna edizione). Si avranno per ciascuna edizione gruppi di 24 persone (l'indicazione per la partecipazione è quella che ogni Spresal individui 2 medici e 2 tecnici della prev., oppure 1 medico e 3 tecnici della prev.).

L'edizione del Corso 2 impegna un solo giorno (mattina e pomeriggio per 8 ore). Destinatari del Corso 2 sono i sanitari degli Spresal regionali (medici, infermieri, psicologi) – due persone per servizio (circa 24 persone complessivamente). Devono essere formati gli stessi medici che hanno partecipato al Corso 1, con l'aggiunta eventuale di infermieri e/o assistenti sanitari. Stante l'attuale presenza degli psicologi negli Spresal, si ritiene che gli stessi possano partecipare ad entrambi i corsi, oltre gli operatori previsti.

### **In relazione all'obiettivo spec. 2:**

- Si prevedono due incontri di “peer review” (il gruppo sarà formato da un rappresentante per ciascuno dei 12 Spresal) sulla attività di vigilanza svolta, da realizzare in un tempo sufficientemente distanziato dal momento formativo, nel periodo di luglio e ottobre/novembre 2013. Il Centro regionale si impegna a fornire ai Servizi PRE.S.A.L. un parere qualificato nel caso si presentino in vigilanza valutazioni su modelli o strumenti meno comuni o adattati, per la verifica di congruenza con le indicazioni della Commissione consultiva ex art. 6 del D. Lgs. 81/2008
- Si prevede un incontro di “peer review” sui casi individuali trattati dai singoli Servizi, da svolgere nel settembre 2013

### **In relazione all'obiettivo spec. 3:**

- Il Centro regionale fornisce un adattamento degli strumenti di valutazione a realtà specifiche dell'artigiano e del commercio, in sinergia con i rappresentanti delle aziende (costituzione di gruppi misti con CNA – Confcommercio) e della sanità e dei trasporti ( in collaborazione con lo S.P.I.S.A.L. della ULSS n. 20 di Verona – Regione del Veneto)
- E' prevista la realizzazione di un **sito internet** dedicato e gestito dal Centro, ove alloggiare documentazione, riferimenti, un forum, e, in prospettiva per il 2014, la **Formazione a distanza (FAD)** per aziende, realtà sindacali e istituzioni di ricerca

### Valutazione degli obiettivi specifici

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Valore atteso	Scadenza
1. privilegiare la formazione degli operatori PRESAL della Regione Lazio	realizzazione corsi di formazione	2	30.6.2013
		1	31.12.2013
2. uniformare le procedure di vigilanza in azienda e la trattazione dei casi individuali di disagio/stress	realizzazione incontri di "peer-review"	1	30.6.2013
		2	31.12.2013
3. promuovere l'informazione, la formazione e l'assistenza per le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali	realizzazione sito internet	1	31.12.2013
	adattamento di almeno due delle quattro check list previste	2	31.12.2013

### Risorse utilizzate

Alle attività descritte partecipano:

- Il dott. Fulvio d'Orsi (direttore del Servizio)
- Il dott. Francesco Chicco (psicologo . responsabile del Centro)
- Il dott. Enzo Valenti (medico del lavoro – responsabile della U.O. Medicina del Lavoro)

Per la realizzazione del sito web ci si avvarrà del dott. Paolo Sbraga, esperto di comunicazione, risorsa acquisita dal Servizio per tale tipo di attività nell'ambito del piano triennale per la prevenzione degli infortuni e delle malattie da lavoro.

Come prevista nella DGR 425/12 eventuali risorse economiche necessarie per la realizzazione del piano saranno reperite dai fondi introitati con le sanzioni ex D.Lgs. 758/94 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 81/08.

Quantificazione e destinazione delle risorse saranno stabilite con apposito atto deliberativo.